

In Udine a domicilio,
nella provincia, e nel
Regno annuo Lire 24
trimestre . . . 12
semestre . . . 6
mese . . . 2
Pegli Stati dell'Unione
postale si aggiungono
le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione: Via Gergin, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA GIUNTA SUPERIORE DEL CATASTO

Discorso dell'on. EMIDIO CHIARADIA
Deputato di Pordenone
nella tornata del 12 giugno.

Presidente. Spetta di parlare all'on. Chiaradia.

Chiaradia. Una innocente interruzione che feci ieri al mio amico onorevole Di Broglio, mentre parlava appunto della Giunta superiore del Catasto, tanto innocente che la severità del presidente non pensò neppure di colpirla perchè era un semplice sorriso, mi ha chiamato un po' in causa in questa questione; e mi vi ha chiamato anche direttamente, una allusione fatta dall'oratore che mi ha preceduto.

Ieri io trovai molto vero quello che l'on. Di Broglio diceva a proposito di certe ispezioni e perizie che si sarebbero ordinate dalla Giunta generale del Catasto. Un campionario può essere utile per stabilire la qualità di una merce, che sia fatta con una data materia e con un dato processo industriale; ma un campionario non può essere fatto che a base di larghissime esperienze; bisogna ripeterle tante volte e sindacarle a tal punto che esse acquistino il carattere cui si informano le leggi dei grandi numeri; bisogna cioè trovare le medie che sieno indiscutibilmente esatte. Ora che la Giunta superiore del Catasto manda a vedere su alcuni metri quadrati di terreno quanto frumento, quanto granturco od altro vi può nascere e maturare, le serve assai poco; e le serve anche meno esaminare dei contratti di locazione o di colonia, nei quali, come ben spiegò l'onorevole De Broglio, il fatto della produzione della terra non è che uno dei fattori; perchè quasi sempre c'è sopra una casa che vale più del campo, per la quale bisogna tener conto del fattore prezzo di locazione.

Ma questi fatti non sono i soli. Voi avete sentito l'onorevole Bruniati e l'onorevole De Gaglia fare osservazioni gravi sopra gli inconvenienti che avvengono nel modo con cui oggi sono condotte queste operazioni.

Io posso citarne uno. La provincia di Udine, la mia, che aveva ottenuto l'anticipazione del Catasto, vi ha rinunciato. Francamente, chi riflette come sieno gravate le provincie dell'Alta Italia, deve pensare che ci debbano essere stati gravi motivi, per aver rinunciato a questa anticipazione.

La Giunta generale del catasto è una creazione che non ha base nella legge. Questo mi pare evidente: la legge vi dice che ci deve essere un Ufficio tecnico, non vi dice che ci debba essere una Giunta.

E qui entra un poco il mio fatto personale.

Io ebbi l'onore di appartenere a quella Commissione reale che studiò il regolamento del catasto. Nella prima seduta io attaccai una battaglia che fu perduta per me in un modo così solennemente completo, che stetti degli anni senza tornar sopra l'argomento. Il primo giorno però io vedeva intorno a me degli ausiliari, e sostenevo

che, piuttosto che una Giunta di 15 uomini di genio, che dovessero dirigere le operazioni del catasto, trovavo preferibile un direttore generale anche mediocre, che rispondesse verso il Ministero in alto, e verso i contribuenti in basso.

Non ho potuto far prevalere questa mia idea, tanto che alla seconda seduta rimasi completamente solo. Però un ausiliario importantissimo io l'avrei trovato, se non nell'assoluta concreta questione del catasto, in un'altra, che qualche cosa ci ha a che fare.

L'onorevole Sella nella sua bella relazione sul modo di fare una carta geologica, (converrà la Camera che, se non vi è l'entità, una certa affinità vi è fra le due questioni) diceva che in Inghilterra si era proposta una Giunta che doveva dirigere queste operazioni e soggiungeva: « Questa progettata disposizione fu argomento di lunghe conversazioni che ebbe con i più eminenti geologi, come Elia de Beaumont, Lyell, Murckson, Ramsay, Foetteril, ecc. ecc. Furono tutti unanimi nel condannarla e nel consigliare, che si dovesse affidare la direzione della carta ad una sola persona. E più specialmente agli inglesi, grandi maestri in fatto di Governo costituzionale, insistevano acciò vi fosse una persona direttamente responsabile davanti al ministro di quanto si va facendo, e che dal solo ministro prendesse ordini, nello stesso modo che il ministro debbe rispondere di ogni cosa davanti al Parlamento, e conformarsi alle disposizioni di questo solo ».

« Aggiungono che l'opera delle Commissioni e delle Giunte, se è eccellente allorchando si tratta di dar consigli, non è per nulla conveniente allorchando si tratta di operare, e mi ripetevano contro le Commissioni le lagnanze, che tutti si odono anche da noi ».

Le parole dell'onorevole Sella rendono ancora più evidente l'analogia che io trovavo; perchè vedete come bene si possono riferire alle operazioni del catasto.

Ebbene, non riuscii, come vi dissi, a farla prevalere questa opinione; si creò una Giunta di 15 membri, e niente meno che di questi 15, 8 erano i direttori compartimentali. E vi era quest'altra originalità, che 8 su 15 erano diretti da altri 7; ma se intervenivano alla riunione, formavano la maggioranza e comandavano a se stessi.

Il Consiglio di Stato diede parere favorevole alla mia idea: disse che non una Giunta, ma un Ufficio tecnico doveva esservi al Ministero. L'onorevole Magliani, uomo che nei suoi grandi meriti aveva anche quello delle abili e frequenti transazioni, trovò un termine medio e fece una Giunta di 9 membri che è quella che anche ora governa le operazioni del catasto.

Ora io credo che molti degli inconvenienti lamentati dipendano appunto da questo fatto. E veramente, se voi immaginate un direttore generale che senta osservazioni o lagnanze, capirete che non gli è difficile di mutare quel che si dice la tendenza amministrativa. Questi da un concetto che non è esatto può man mano venire ad un concetto

esatto. Ma se sull'argomento è stata presa una deliberazione da nove persone, come si fa a tornare indietro? Si continua sulla via dell'errore e si arriva a quei grandissimi inconvenienti che i miei colleghi ieri vi hanno fatto noto. L'onorevole ministro delle finanze ieri diceva, valendosi anche della sua qualità di ministro precario: io non ci ho molto che fare. Veramente io sono persuaso che se i ministri mutano, la tradizione amministrativa deve rimanere. Io non ammetto soluzioni di continuità in materia amministrativa. Ma se egli non ha detto quello di cui si lagnava l'onorevole Bruniati, che cioè egli non aveva niente a che fare in ciò che la Giunta generale del catasto provvedeva, certo ammise una certa tal quale personalità indipendente nella Giunta medesima.

Ora, io domando, se quando succede qualche inconveniente nella direzione generale delle imposte dirette o del demanio o tasse, egli, che certamente non può occuparsi dei particolari amministrativi di quei servizi, non risponde, e personalmente, di quello che avviene? E questo avverrebbe anche per il catasto se, invece di esservi quella tal Giunta superiore, vi fosse una direzione generale. O a, a me pare, che l'argomento sia di grandissima importanza, se penso a quel che su questo proposito disse pochi giorni sono il presidente del Consiglio quando con una frase di una vivacità, direi quasi insurrezionale, parlò di 200 milioni gettati per il catasto. E quando l'onorevole Di Broglio diceva che in Prussia con 27 milioni di ettari si è fatto il catasto in cinque anni, spendendo 31 milioni; e vi aggiungeva che noi appena un settimo del catasto abbiamo fatto, e abbiamo speso già 36 milioni; ciò che vuol dire che il totale della spesa varierà fra i 250 e i 300 milioni. Mi pare che il ministro, sia egli di passaggio o permanente, se ne debba occupare quanto più è possibile per cercare di lasciare almeno un'eredità, se dovrà abbandonare il posto, una eredità di giusti concetti a questo proposito. Ed il principale di essi, secondo me, è il seguente: non è ammissibile che continui questo sistema di far tabula rasa di tutto quanto il materiale che vi è già in alcune Provincie dello Stato. Bisogna che non si faccia come quella tal giovinetta della favola, che cominciò a trapungere la veste nuziale con tanta sinezza e perfezione di lavoro che la sfilò che aveva 60 anni, e, poveretta, non seppe più che cosa farsene. Se noi impiegheremo 40 anni a fare il catasto, creda l'onorevole ministro, che tutti questi denari saranno assai male spesi.

Io sono sicuro che egli vorrà interessarsi di questa grave questione, e, o rimanga o passi, vorrà lasciar traccia anche in questo della serietà dei suoi propositi. (Bene! Bravo!)

Per rivalità... di mestiere.

Ad Ennersdorf in Siria, 41 operai sloveni aggredirono dieci operai italiani per la solita rivalità di mestiere ferendoli gravemente. Due sloveni furono arrestati.

comune vicino, membro del consiglio del suo circondario, professore di patologia esterna e di medicina pratica, e presidente di parecchie associazioni di dottori, e sia agricola che industriale, egli era, quel che dicesti, un personaggio importante.

Quando ei se ne andava per le vie della sua città natale, si fermavano sul suo passaggio i gruppi di curiosi che dicevano: « Ecco il dottore ». Nulla di più, ma che è già molto. — Le donne poi, lo guardavano con la coda dell'occhio e provocavano i suoi saluti con un grazioso sorriso. I fanciulli gridavano: « E' il g'rosso medico! ».

Egli avrebbe preferito che dicessero: il grande, ma egli era e si piccolo: ed i fanciulli non giudicano che dall'apparenza.

Alla sera, quando egli faceva atto di presenza in qualche sala di conversazione, era un trionfo per la padrona di casa e una gioia per tutti gli invitati. Giovane ancora, aveva sposato una zitellona in relazione con tutte le più cospicue famiglie della città, e questo suo matrimonio fu la fonte di ogni sua fortuna.

Egli aveva in moglie una donna senza denti, brutta e stupida; in tutti gli angoli della casa formicava una nidata di piccoli Sylvestre che ardevano poco assai della forma umana; in compenso però, egli era ad un tempo e il medico

EPIGRAMMI.

I.

I grammatici.

Son brava gente invero:
D'esprimere i pensieri danno l'arte,
E in contomila carte
Non un brielio ti danno di pensiero.

II.

A Nerina trascurata.

Tu m'esci, la mattina,
Nerina, — scarmigliata;
Se porti la cuffia,
L'è trina — già sciupata:
Ma come ti rovina,
Mesechina, — la nottata!

III.

Alterigia giustificata.

Fatt' Ennio cavaliere,
Assume alla maniera,
Egli ha, dico io, ragione:
E, chi l'ha, poco, più di lui minchione.

IV.

Citazioni sicure.

Ne' suoi libruzzi il Piero
Cita se stesso assai,
E ben si cita invero:
Castronerie siffatte,
Scipite, stramba, matto,
Altri non disse mai.

V.

Pe' ricordi di Tiburzio.

Scrivo Tiburzio li ricordi suoi:
Vel dico perchè poi
Ricordi che li scrisse alcun di voi.

VI.

L'amor del cagnolino.

Ama la bionda Nella
Il vispo cagnolino:
Com'è spesso d'istinto
Amore di zitella!

Putmanova.

PIETRO LORENZETTI.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica una lettera del Sindaco di Salerno che a nome di quel Municipio si associa alla commemorazione fattasi del compianto Nicotera e ringrazia la Camera della speciale partecipazione fattagli.

Mocenni, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. Imbriani Poerio circa l'onorificenza concessa al tenente dei carabinieri Pio Colleoni per i dolorosissimi fatti di S. Caterina Villarmosa. Il Colleoni ricevette la medaglia di bronzo al valor militare per un fatto accaduto il 4 gennaio, del quale dà i particolari, e nel quale il detto tenente mostrò grande longanimità e valore, da meritarsi il premio proposto all'unanimità dei suoi superiori.

Imbriani dice che il fatto non fu riferito esattamente al ministro, poichè non vi fu nessun atto che giustificasse l'ordine di far fuco, il quale fu dato da quel tenente. E in conseguenza si ebbero più di 10 morti, tra i quali delle bambine.

No sa quindi come sia bastato l'animo al ministro di ricompensare l'autore di quell'eccidio.

Il presidente fa osservare all'oratore che egli racconta di fatti a modo suo, e non si può credere a rapporti privati che possono essere erronei (vive approvazioni).

Imbriani replica; ed esclama: Voi governate assannando e premiando.

Presidente le tolgo la parola.

Imbriani: Si assassinando e premiando. Presidente: « Queste parole sono indegne della Camera; così non si fa che abbassare ogni giorno il Parlamento » (bene, generali approvazioni).

Imbriani: Le decorazioni che voi date disonorano; io ve le getto in faccia. Il Presidente grida: E' impossibile presiedere; dichiaro che mi copro.

Imbriani, come un forsennato: Si in faccia, in faccia, in faccia.

(Il tumulto è indescrivibile, tutta la Camera urla).

Il tumulto si prolunga per qualche momento.

Niccolini scatta gridando: Sono cose indegne. — Sono vigliaccherie. (Un urlo formidabile copre queste parole. Si ode un fischio sonoro).

Niccolini: Chi è il vigliacco che ha fischio? Vigliacci! (Un altro urlo copre le parole del deputato Niccolini. D'ogni parte si grida:)

Si sospenda la seduta; si sospenda la seduta.

Il presidente scampanella e grida per rimettere la calma, richiamando continuamente l'oratore all'ordine.

Uggero protesta contro il sistema invalso nella Camera di sindacare persino il voto dei deputati, e protesta altresì sdegnosamente contro l'interruzione dell'on. Niccolini, interruzione che suona ingiuria per quei deputati, che non la pensano come l'on. Imbriani. Ma, — dice — si udi alla Camera una simile parola. (Bene, bravo).

Poi il tumulto si rinnova, finchè Nic-

lingue in una parola, eccetto il francese, e nel Paese di Normandia, detto il paese della sapienza, per l'enfasi, lo stile ampolloso ed il sentenzioso pretenzioso, non si sarebbe trovato un avvocato capace di tener testa al dottor Sylvestre.

Caro e giovane confratello, dice egli comprimendo sul naso gli occhiali d'oro, attirando Monselet presso al letto del signor di Bellelie, e forzandolo a sedersi, — poichè il caso ci riunisce, studiamo di concerto, se lo volete lo stato del soggetto che la scienza ci procura.

Io non posso esservi che di scarso aiuto, caro maestro; tenuto calcolo che io non ho né le vostre condizioni, né la vostra esperienza, e non ho neppure avuto come voi, l'agio di studiare il temperamento del paziente, né di seguire la malattia che si presentava a me d'un tratto. Si cercava un medico, io sono venuto, e nella vostra assenza ho fatto quel che ho potuto.

Ed io sono certo che ciò che voi avete fatto, sarà irreprensibile.

Io credo che nella notte in cui ho conosciuto per la prima volta il signor di Bellelie, la mia presenza non sia stata affatto inutile.

Lo sguardo dell'antico magistrato, rivolgendosi a Monselet, parve lo approvava nel suo dire.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

III.

Il luminare della scienza

(Seguito.)

Da cosiffatta unione era nato il nostro Luigi Stanislaw.

Il b. tolliere, sendo ambizioso, mandò suo figlio alle scuole in Seminario, perchè il sogno dorato di tutte le famiglie di provincia è quello di avere uno dei loro rampolli, prete. E' ciò un mezzo sicuro di meritarsi la considerazione della gente, e quel che più importa, un mezzo eziand per potersi liberare dalle noie della coscrizione.

Ma verso i diciassette, d'ottott'anni, Stanislaw devò dalla diritta via. Egli die' un giorno la scalata al muro del Seminario e commise altre marachelle che sarebbe troppo lungo narrar qui, e tanto più che quel birbaccione di Stanislaw era stato da ben lungo tempo rinnegato dal saggio dottor Sylvestre.

Tuttavia il battelliere non volle abbandonar i suoi signi di grandezza, e non potendo più sperar il sacerdozio per il figlio libertino, s'ignò il dottorato. Stanislaw entrò nel liceo di Caen e a

forza di sforzi inauditi riuscì ad apprendere quanto era necessario di greco e di latino per passare gli esami di licenza. Il resto andò per la sua china, ed a ventotto anni, Sylvestre, laureato in medicina tornò a Caen per esercitarvi la professione.

Gli ammalati dapprima, non si affrettarono troppo. Il primo ad essere sacrificato fu il padre che egli mandò all'altro mondo con tutta buona fede, strappandosi i capelli e maledicendo alla impotenza della scienza.

Quest' accidente, del resto, e quelli che poscia seguirono, non nocquero affatto alla fortuna del dottor Sylvestre. Era un figlio della Città e lo si protesse a spese dei suoi confratelli.

Egli si ricordava del Seminario, e poneva ogni cura per far dimenticare il modo con cui aveva abbandonato; da uomo pratico, egli non aveva voluto giammai scherarsi fra i seguaci delle idee volterrianche che infestano la gioventù d'oggi. Egli sapeva riconoscere i gran meriti di chi amministrava la cosa pubblica, la sapienza ed il genio del Prefetto.

Un uomo dotato di un tal carattere fa sempre la sua strada, e Sylvestre non aveva di che lagnarsi.

Mercè la professione, il nome che in essa aveva acquistato, le sue idee ultra conservatrici, la fortuna relativamente importante, e la sua posizione morale, sociale e politica come sindaco di un

gliera

Bia-
pre-
o. Il
a un
con-
un
atu-
o di
d un
to, e
o da
quel
e di
onocisa
Bia-
pera
lori
così
ica,
one
arsi
r il
dita
rno
E
ve-
ato
rca
gli
ttenti
re
ia
mo-
oli
m-re
le
e to-
da
nae
o
o
el
le
l
3
3e
l
3
3e
l
3
3e
l
3
3e
l
3
3e
l
3
3e
l
3
3e
l
3
3e
l
3
3

diminuendo (19). Però se il corso di perfezionamento pratico sarà per giovare alla istituzione, sarà necessario eseguire il lavoro. Fa qualche osservazione per sostenere di indire un'asta, anziché affidare il lavoro alla impresa Tunini: e ciò per tentare di aver qualche miglioramento nel prezzo.

Romano, membro del Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri, risponde alle osservazioni mosse dai consiglieri Casasola e Pletti. Dichiarò non accettabile il suggerimento del consigliere Casasola. R. batte altre obiezioni; e dice non esatta l'asserzione del consigliere Pletti, che il numero degli allievi vada diminuendo. Sta invece il fatto che esso numero ogni anno va aumentando.

Pedroni e Mantica appoggiano le proposte della Giunta.

Pletti, pure insistendo nelle sue osservazioni ed altre facendone, voterà la proposta della Giunta.

E questa proposta, messa ai voti, è approvata.

Oggetto VIII. Spanditoio nella piazzetta settentrionale del Duomo.

Mantica fa un ragionamento d'arte e di aritmetica per combattere la proposta, e crede che il meglio sia di lasciare gli spanditoi che sono intorno al campanile e presso la Birreria Lorentz — purché si coprano i primi con tabelle per uso affissione.

Beltrame invece trova convenientissimo di collocare lo spanditoio sulla piazzetta del Duomo.

Biasutti associati alle teorie del consigliere Mantica: dice occorrere che gli spanditoi vengano incontro a chi ne ha bisogno; non che chi ne ha bisogno vada a cercarli.

Parlano ancora Pedroni, Pecile, Pletti, Marcovich assessore, Pirena, Sandri: l'argomento non meritava tanti oratori! Messa ai voti la proposta della Giunta, approvata.

Oggetto IX. Regolamento per la seduta del Consiglio comunale.

Oggetto IX. Regolamento per la seduta del Consiglio comunale.

Si approva il Regolamento proposto dalla commissione ad hoc — Mantica, Pecile e Sandri — con lievi modificazioni agli articoli 8 e 11.

Sull'articolo 12, il consigliere Santri propone una modifica nel senso che, dopo approvato il verbale di una seduta, siano ammesse le dichiarazioni di voto dei consiglieri che a quella seduta non intervennero, però senza motivazione.

Messa ai voti questa modifica per appello nominale, è respinta, avendo ottenuto soltanto dieci voti favorevoli e sedici contrari.

Seduta serale.

Oggetto X. Congregazione di Carità. Surrogazione del Consigliere sig. avv. Angelo Feruglio.

Viene eletto, con sedici voti, il dott. Virgilio Doretto.

Oggetto XI. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio in quattro liti specifiche.

Il Consiglio la accorda.

Oggetto XII. Interpellanze, interrogazioni e proposte del Consigliere Pletti.

Il consigliere Pletti svolge le sue interpellanze, interrogazioni e proposte, dando luogo a chiarimenti e spiegazioni della Giunta che non sempre lo soddisfanno — anzi quasi mai; per modo che vedendo in ultimo non accettata una sua proposta di riforma del regolamento sulla tassa sui cani, sdegnato siede e protesta che non parlerà più, dal momento che la Giunta non gli dà mai ragione.

Ha quindi luogo lo svolgimento della interpellanza del consigliere Casasola sulla inaugurazione dell'Asilo Marco Volpe; e rispondendogli il Sindaco. La Giunta fu presente a quella inaugurazione, sicura che il Volpe avrebbe dato effetto — come certo lo darà fra breve — alle sue promesse di creare l'Asilo in Ente Morale.

Altre interpellanze vengono rimanenti ad altra seduta, essendo passata la mezzanotte.

Teatro Minerva.

Stasera, come abbiamo già annunciato, la Compagnia drammatica Teresa Mariani e Soci diretta da E. Paladini, alle ore 21 darà la sua prima straordinaria rappresentazione, con la Signora delle Camille.

Prezzi. Ingresso L. 1, palchi L. 6, poltrone L. 2, sedie cent. 75.

Programma.

La banda militare del 26 Reggimento artiglieria, suonerà domani 17 giugno in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 19.30 alle 21:

Marchia «Avola» Barreca
Mazurka «Donne e Diavoli» Raschi
Coro, Duetto alla 2 «La Traviata» Verdi
Duetto di Concerto Gatti
Gran Fantasia per banda sull'opera «Medistofe» Boito
Polka «Follie» Farbach

Corso delle monete.

Fiorini 222.75 Marchi 136 —
Napoleoni 22.05 Sterline 27.70

Il processo per diffamazione.

Querelante: signor Giuseppe Manzini Segretario press: l'Istituto Tecnico e consorte Anna Corner, costituiti Parte Civile con l'avvocato on. Girardini.

Accusati i signori: Antonio Rioli ricevitore dell'ufficio registro per le successioni; Caterina Zampieri possidente; Angelina Concina maritata Rioli possidente; Luigi Zampieri impiegato presso l'Intendenza di Finanza, tutti domiciliati a Udine — difesi dagli avvocati Baschiera e Caratti.

Durante le udienze di ieri, antimeridiana e pomeridiana, la sala fu sempre discretamente affollata. Notiamo un pubblico differente dal solito ed anche qualche signora.

Riuscito vano un primo tentativo di conciliazione, si procedette all'interrogatorio degli imputati, i quali affermano che i discorsi e le frasi incriminate non muovevano da intenzione diffamatoria, ma bensì dall'interessamento preso per raccogliere elementi di prova per una eventuale causa civile avente lo scopo d'impugnare il testamento del defunto canonico Concina di Cividale; e da momentaneo eccitamento nel veder deluse le proprie speranze.

Fu data lettura anche di alcune lettere, acquisite alla causa, dove, tra altro, si dice che un testamento simile a quello del canonico Concina non lo avrebbe fatto nemmeno un ateo, perché nulla il defunto stabilì per suffragio dell'anima propria.

I querelanti confermarono i fatti in disputa e diedero le ragioni per le quali furono mossi ad alire l'autorità giudiziaria.

Dopo l'audizione di questi ultimi, ad istanza delle parti il Tribunale concesse alcuni minuti d'intervallo per lasciar adito a nuove trattative di accomodamento.

Quanto riuscirono pure vane, non essendosi potuto stabilire l'accordo sul modo della conciliazione e preoccupandosi entrambe le parti della possibile relazione che il componimento avrebbe potuto avere colle sorti di una causa civile che dagli imputati venisse intentata contro l'autenticità del testamento.

Cominciò poscia l'audizione dei testi che si protrarrà a lungo, sia causa le continue contestazioni ed interruzioni, sia perché ben trentasei sono i testimoni chiamati a deporre pro e contro gli accusati. Bel numero dei testimoni sono sacerdoti.

Un udinese condannato a Trieste.

L'altro mattina, dinanzi al Tribunale provinciale di Trieste, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Edoardo Montanari, di 47 anni, da Udine, da 30 anni domiciliato a Trieste, accusato del crimine di truffa e di quello di complicità nel crimine di furto, nonché della contravvenzione di furto.

Nella sala dei dibattimenti si era raccolto buon numero di curiosi; l'accusato, sì durante il suo costituito che durante le deposizioni dei testi serbò un contegno alquanto stizzoso, non atto certo ad accaparrargli la clemenza dei giudici.

Ecco l'accusa conforme al riassunto che il presidente ne fece, rivoltosi al Montanari.

Lei sa di che cosa s'è accusato. In primo luogo, le si pone a carico di aver comperato da Augusto Lazzaroni dell'oro fus, che sapete provenire dal furto commesso in danno dell'orefice Filippo Stopper, per un importo superiore a fior. 25 e poscia di avere, in data non meglio precisabile, negli ultimi tre o quattro anni, fatto passare per oggetti di puro oro, oggetti che contenevano, di sua saputa, o della lega, quindi dell'oro inferiore al titolo dell'oro esterno, oppure dei fili di rame, per modo che questo metallo ignobile le veniva pagato per buono.

E precisiamo: in un braccialetto eseguito per l'orefice Stopper, dopo qualche tempo, venne trovato del rame, per circa 5 grammi di peso, per cui il danno ammontava pressoché a 6 fiorini; in altro braccialetto commesso dall'orefice Simirich e che questi vendette alla signora Bernardina, quando l'oggetto casualmente si ruppe, si riscontrò che nell'interno c'erano dei pezzi di metallo ignobile del peso di 4 o 5 grammi, così che l'acquirente aveva riportato un danno dai 5 ai 6 fiorini.

Lo stesso fatto venne scoperto in un terzo braccialetto, che lei fabbricò per l'orefice Andrea Calabrese e nel quale c'era un filo di rame del peso di 4 o 5 grammi, e la stessa cosa avvenne in braccialetti da lei eseguiti per Giusto Mangossi e Foschiatti, e il metallo ignobile era con tanta abilità adattato nell'interno dell'oggetto, che riusciva impossibile conoscerne l'esistenza. Lei viene accusato infine di avere sostituito in una catenella d'oro, consegnata, perché la riparasse, da Pietro Banel, un anello in metallo ad uno d'oro, valutato due fiorini. Si riconosce colpevole di tutti questi capi d'accusa?

Il Montanari sostenne che egli del furto nulla sapeva e che comperò dal Lazzaroni l'oro in buona fede.

In quanto alla truffa, dice che non crede dover addurre giustificazioni in proposito; anche il calcolatore mette car-

tone nelle scarpe invece di cuoio e l'oste mette acqua nel vino; dunque un orefice può mettere rame nell'oro!

Le informazioni dell'autorità qualificavano il Montanari quale noto manutengolo di ladri.

Chiusa l'assunzione delle prove, ebbe la parola il P. M. che sostenne l'accusa su tutta la linea. Una bella difesa pronunciò l'avv. dott. Gasser, il quale con stringenti argomentazioni, abilissimamente tentò dimostrare l'inattendibilità dell'accusa.

La Corte condannò il Montanari a 6 mesi di carcere e al bando dopo subita la pena. Il condannato interpose querela di nullità.

Il ringraziamento di un padre.

Moretti Lorenzo di Planis (Udine), ringrazia pubblicamente la guardia del dazio murato, Rossi Angelo, che con cuore veramente generoso si lanciò nella roggia del mulino sito in Planis ed ebbe a salvargli suo figlio Ettore di anni 4 che accidentalmente era scivolato nella stessa, strappandolo così a certa morte.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto s.g. Pietro D'Orlandi si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pii e pii che in qualsiasi modo, concorsero ad onorare la memoria del loro caro Estinto.

Porge poi uno speciale ringraziamento alle onorevoli rappresentanze della Congregazione di Carità, nonché dell'Istituto Tomadini.

In pari tempo, chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

Beneficenza.

Il sig. Pietro D'Orlandi fu Luigi con suo testamento olografo 2 settembre 1885 legò all'ospizio Tomadini lire cinquecento al netto della tassa di successione. Ieri gli orfanelli riconoscenti intervennero al funerale dell'estinto benefattore, e con le loro preci innocenti supplicarono il pietoso Iddio ad accordargli l'eterno riposo dei giusti.

In morte del s.g. Barnardo Tortora, il sacerdote Antonio Rigo offrì all'orfanotrofio una lira. La Direzione.

Il fratello del defunto Barnardo Tortora, ad onorarne la memoria, elargì di sua mano in carità a parecchi poveri della Parrocchia del Duomo, indicategli dal Rev. Vicario. Oltre a ciò, ad altre persone bisognose, pur di sua mano elargì a chi lire cinque ed a chi lire dieci e ad uno venti lire.

Non possiamo che encomiare questo pietoso modo di ricordare i cari defunti.

Il signor Giuseppe Tortora ha dispensato in questa guisa ai poveri oltre centocinquanta lire.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Tortora Barnardo

Toso Edoardo L. 1, Orlandi Luigi L. 1. La Congregazione riconoscente, ringrazia Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Baradino via Mercatovechio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene e aurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Le dimostrazioni operale del 1 Maggio sono passate in seconda linea.

Siamo minacciati da una nuova rivoluzione. I Medici mi capita? Sicuro i Medici, sono minacciati da una forte agitazione, sono divenuti eccessivamente nervosi, prevedendo che rimarranno tutti senza ammalati. Perché? per l'uso generale che si fa dello Sciroppo Dapurativo di Parigina composto dal Chimico Giovanni Mazzolini di Roma giudicato dai più illustri chimici del mondo, essere il rimedio più valido per combattere tutti i mali provenienti da reumatismo, artrosi, eretismo, scrofola e malattie acquisite, catarri bronchiali, tracheali, di stomaco, intestinali, vescicali, uterini ed uretrali. — Si vende in bottiglia da lire 8 Le falsificazioni sono molte, per cui si vigli bene che la Bottiglia sia avvolta nell'opuscolo e a carta galle con marca filigrana e leggere attentamente l'avvertenza che si trova in prima pagina.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia PORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Cercasi

per p. v. S. Martino, in buona posizione, un locale ad uso esercizio di trattoria con alloggio e stallo. Si tratterebbe tanto per l'acquisto come di prendere in affitto. Indirizzare offerte con descrizione del locale, prezzo e parso, al signor Faustino Manchester, presso l'Ufficio annunci di questo giornale.

MEMORIALE DEI PRIVATI Carbone di faggio.

Nel giorno 30 giugno corrente avrà luogo presso il Municipio di Resiutta (Udine) pubblica asta per la vendita di legname di faggio dei boschi Canino e Lisenich.

Superficie utilizzabile ettari 110 — preventivo di legname metri cubi 130 per ettaro, equivalenti in complessivo a quintali 15000 di carbone —

vendita a corpo — dato d'asta lire 6000 — deposito lire 600.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi o alla segreteria municipale, dove sono ostensibili la perizia forestale e il capitolato d'appalto.

Gazzettino Commerciale Mercato bozzoli.

Udine, 15 giugno. Pubblica pesa. — Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 583.80; oggi pesati, Cg. 168.55, al prezzo minimo di lire 2 —; massimo di lire 2.70 Prezzo adeguato lire 2.24 L'adeguato generale a tutto oggi è di lire 2.24.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutto oggi Cg. 446.55; oggi pesati Cg. 178.60. Prezzi: minimo lire 1.45; massimo 1.70; adeguato d'oggi 1.58; adeguato generale a tutto oggi 1.77.

Oggi i prezzi segnati sul pubblico mercato sono: per gialli, lire 1.95 e 2.40; per verdi o incrociati bianco-verdi, lire 1.55, 1.60; per doppi depurati, lire 0.70, 0.75, 0.80, 0.85.

Pordenone, 15 giugno.

Alla nostra pesa pubblica, fino a tutto oggi si pesarono chilogrammi 3881.650 bozzoli gialli e incrociati gialli, con un prezzo adeguato di lire 2.44.

Oggi si pesarono Cg. 1742.600. I prezzi furono i seguenti: minimo, lire 2.10; massimo, lire 2.81; adeguato giornaliero 2.61.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutt'oggi Cg. 103.400; oggi pesati Cg. 33.900. Prezzi: minimo lire 2.25; massimo —; adeguato d'oggi 2.25; adeguato generale a tutto oggi 2.48.

Gorizia, 15 giugno.

Alla nostra pesa pubblica, fino a tutto oggi si pesarono chilogrammi 3553.70 bozzoli gialli e incrociati gialli.

Oggi si pesarono Cg. 2391.05. I prezzi furono i seguenti: minimo fior. 0.80; massimo fior. 1.12; adeguato fior. 1.03 2/10.

Notizie telegrafiche.

I drammi spaventevoli del mare.

Castellani, 15. (Irlanda). Un piroscalo con viaggiatori diretto in Scozia si sommerse al capo Annagh.

Gli annegati sono 30, i salvati 75, tutti minatori scozzesi.

Si attribuisce il disastro al numero eccessivo dei passeggeri ed allo sbaglio commesso dal barcaiolo, nel non raccogliere a tempo le vele mentre svoltava nella baia di Cl. w.

Grave disastro in Slesia

Duecento minatori morti Operai italiani.

Harwin (Slesia) 15. Nella scorsa notte avvennero parecchie esplosioni di gaz nelle miniere del conte D. r. sh.

Un ingegnere e circa 180 minatori rimasero uccisi, venti feriti gravemente. Le miniere sono in fiamme.

Finora vennero estratti 14 cadaveri, altri potranno estrarsi soltanto dopo l'estinzione dell'incendio.

Dieci persone rimasero ferite nelle operazioni di salvataggio.

Le esplosioni furono cinque, la prima avvenne iersera alle 9.30, l'ultima stamane alle 10.30.

Tra gli operai scesi nei pozzi vi erano alcuni italiani.

La desolazione è indescrivibile.

Le famiglie delle vittime, donne scapigliate e fanciulli, circondano urlando, i pozzi, chiedendo almeno i cadaveri dei loro mariti e padri.

Si calcola che l'incendio durerà parecchi giorni, sicché non si ritroveranno che mucchi di ossa bruciate.

Si noti che nelle stesse miniere, l'anno 1885 un'esplosione uccise 105 minatori di cui si ritrovarono poi i cadaveri orientamente feriti.

Le miniere sono unite tra loro per via sotterranea. Esse impiegano cinque mila operai.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

IN BUJA.

Da vendersi una casa di civile abitazione sita in una posizione centrale, la più ridente e deliziosa del paese, — avente due corti spaziosissime, stalle rimesse, fienile, cantine, legnaia e pozzo, attualmente serve a uso locanda. Terreni attigui alla suddetta casa, formanti tutto un corpo, della quantità di circa 10 campi misura friulana con una cinta di muro all'intorno.

Detti terreni sono fertilissimi, e sono coltivati parte a vigneto, parte a grano e parte a prato.

Per trattative rivolgersi in Buja dalla signora Demonte Anna ved. Minisini.

Alla Bottegheria - Flaschette - rla in via Mercerie, trovasi della eccellente Birra Llesing a Cent. 15 al bicchiere.

Trionfo dei prodotti italiani

ALL' ESPOSIZIONE MEDICA INTERNAZIONALE DI ROMA.

Nel visitare questa importante Esposizione abbiamo notato, con soddisfazione, un affollarsi continuo di medici Esteri ed Italiani intorno alla Buvette dell'Acqua Minerale Naturale di SANGEMINI. Tutti hanno voluto gustare quest'Acqua gradevolissima ormai celebre per la cura delle malattie dello stomaco e della diatesi urica in sostituzione all'acqua di Vichy.

In Udine vendita presso R. Minisini.

Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avuta che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e docce solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.80
Una doccia		» 0.40
Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.		

AVVISO IMPORTANTE

Avendo la Ditta Emanu le Ho. ke ritirato in questi giorni una considerevole quantità di Porcellane in servizi completi, terraglie, vetrami e altro, a prezzi molto vantaggiosi; un tale vantaggio promette di usarlo alle persone che si presenteranno per acquisti.

Viticoltori!

Oltre alle tanto rinomate

Pompe Irroratrici

per dare il solfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantita per solidità e perfezione di lavoro, possiede pure il

Premiato soffietto a molino

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poiché venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato per il suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40% di zolfo.

Trovasi fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza

ELERO ALESSANDRO

Piazza Vittorio Emanuele «Tabaccaio e Cambio» Udine.

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

"BOROL"

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo potente rimedio contro la

ERONOSPORA VITICOLA

Il "BOROL", prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere n-civo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce: la sua soluzione è molto chiara e quindi da una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vigneti del Wurtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano-Via della Chiesa, 10

Rappresentante per la Provincia di Udine.

Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

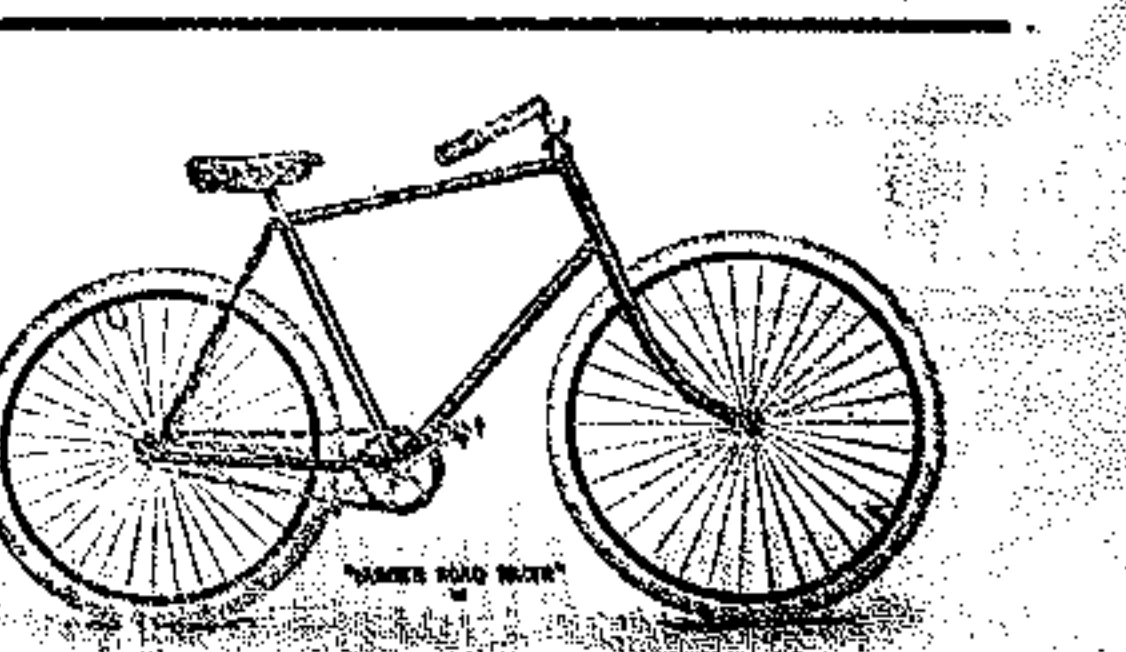
Società Bacologica M. MOZZI C.

VITTORIO (VENETO)

Seme Bacchi Cellulare

Razze robustissime incrociate e giallo puro — Allevamenti speciali in collina — Rigorosa selezione fisiologica e microscopica — Risultati costantemente splendidi.

Chiedere Programma, campioni, certificati,



VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

SANTA CATERINA

(Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 -
ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue de Maubeuge 41 - LONDRA, Edico Lombard Street 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 - 7 - UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

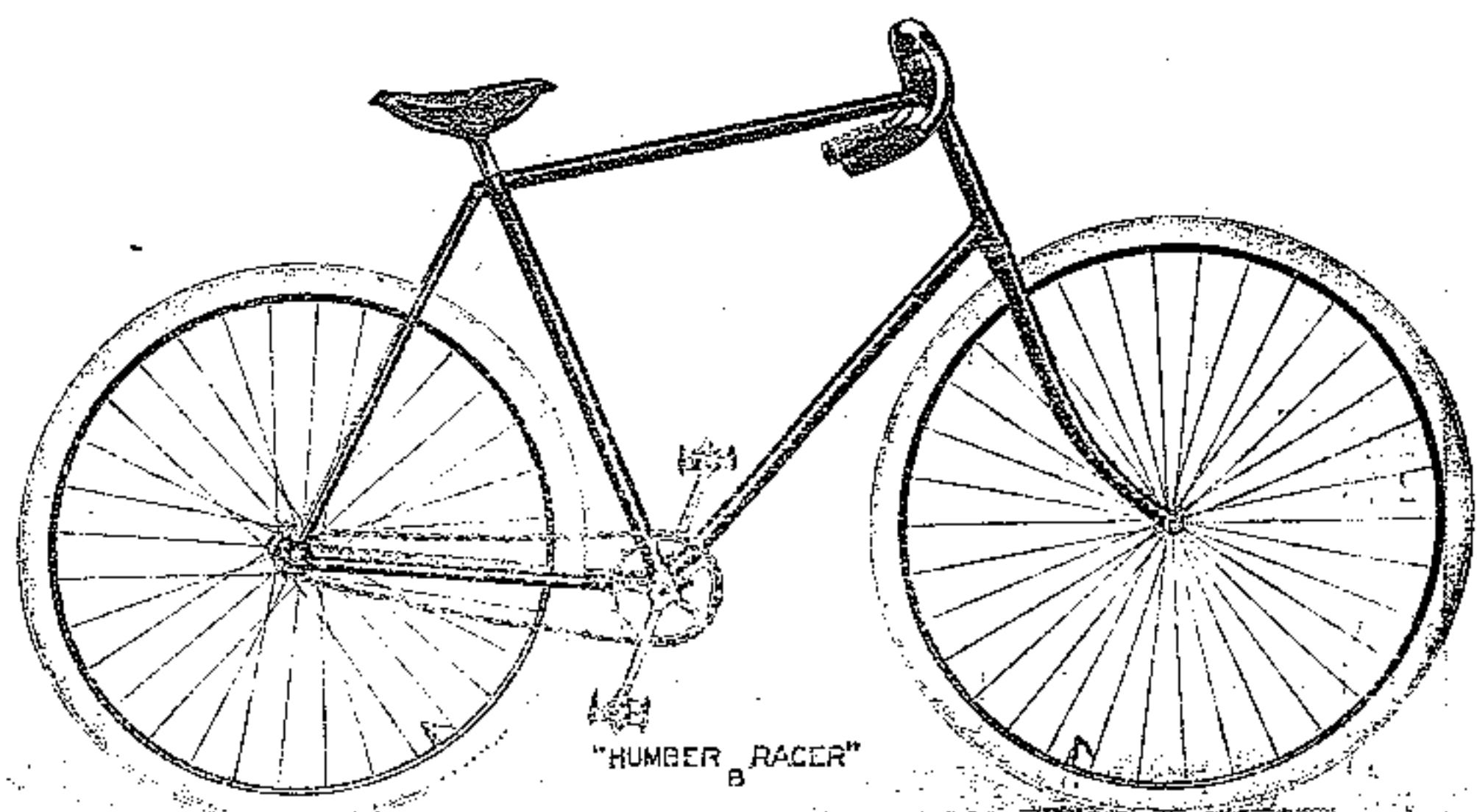
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. - The Premie Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. - Torrond Brothers L. - Britania - Adam Opel

DA LIRE 350, 450, 500.

♦♦ Prezzi speciali per i corridori ♦♦



Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si danno lezioni - Assortimento completo
accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giucoccoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' - CETRA ARPA L. 30 - NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pallicerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.



È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.
È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 - Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 per vetri grandi - Cent. 15 per vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini
In S. Daniele del Friuli: F. U. Coradini - in Palmanova: G. Marmi - Val'a - Martinuzzi

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta - Stanza da L. 2 in più, candela e servizio compreso. - Pensione a Lire 7 per giorno. - Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia o estero applicandosi a piccola industria, facile remunerativa, con capitale insignificante. - Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Questo liquido sperimentato efficacissimo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente carati; toglie l'infiammazione delle gengive, e poche gocce versate in poca d'acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altre farmacie del Regno.
Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico per i Coloni del nostro autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III ed in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla Patria del Friuli, avrà un ribasso nel prezzo. Noi accettiamo inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento se non a prezzo anticipato da unirsi all'eterna con cui si fa l'ordinazione.

Per articoli di qualche lunghezza unire 10 come a conto.
Per necrologie, atti di ringraziamento, scrivere nella forma dei dispacci telegrafici, e calcolare centesimi cinque per parola.

Si accettano, a pagamento posticipato, gli avvisi dei Municipi e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono numeri separati se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con francobolli o con cartolina postale.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagnana.

Udine, 1894. - Tip. Domenico Del Bianco.

LA FLÉCHE

Bicicletta brevettata di fama mondiale, trovata in vendita solo presso i primari negozianti

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720



(174 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantanovi, Loreta, De Giovanni ecc.
Deve essere, tale da dichiararla senza tema di smentita La Regina delle Acque da tavola.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperitivo preso dopo il bagnarli, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.



FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1889, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1883, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Roma 1892 Gran diploma di 1.º Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbricitanti a vomiti: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ad ogni famiglia farbbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino o col caffè. - Corregge l'inertezza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malassero prodotto dallo spleen. - Molti accreditati medici sostengono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incofini.



Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA